

Referendum sulle Province "fioccano" le richieste: così Piacenza fa scuola

PIACENZA - Referendum, Piacenza fa scuola. Da Novara, da Massa Carrara a Frosinone, Avellino e Brindisi, i piani "secessionisti" sono dilaganti nella Penisola, come una delle manovre di protesta contro il piano di accorpamento contenuto nel decreto legge 188. La richiesta del consiglio provinciale di Piacenza è stata la prima ad essere accettata dalla Corte di Cassazione. Solo Belluno, prima della nostra provincia, ci aveva provato, ma la sua richiesta era stata stoppata. Il sogno della Lombardia non è solo di parte dall'amministrazione provinciale di corso Garibaldi, ma è anche quello, ad esempio, in queste ore, di Novara e Verbania, che sarebbero pronte a dare l'addio al Piemonte per chiedere l'ingresso in Lombardia. Che, quindi, si troverebbe alla porta tre province, da accorparsi con altrettante. Nel caso di Novara e Verbania (che dal primo gennaio 2014 saranno un'unica provincia, con Cusio e Ossola), il presidente pidellino della prima, Diego Sozzani, lancia sulla piazza virtuale di Facebook l'unione con Como e Varese. Anche Massa Carrara non ci sta. Anche qui, è il PdL a scaldare l'ipotesi referendaria, presentando una mozione, che sarà votata fra due giorni in consiglio, dove si chiede l'ingresso in Liguria, per scongiurare l'unione in salsa toscana con Livorno, Lucca e Pisa. Poi, c'è il caso di Avellino, segnalato nei giorni scorsi dall'o-

norevole azzurro Tommaso Foti. Un corteo - più di mille persone - ha protestato per chiedere che non sia il comune di Benvenuto la sede politico-istituzionale della nuova Provincia. Piacenza resta in attesa del passaggio in Consiglio dei Ministri e della data per la chiamata alle urne, ribadendo che non è motivo di preoccupazione - almeno per gli amministratori che hanno proposto l'azione referendaria, in prima linea il presidente Massimo Trespidi - il fatto che nel decreto si parli esclusiva-

mente della provincia di Parma e Piacenza, senza citare la richiesta di passaggio in Lombardia. I più caldi, sulla questione, sembrano essere i leghisti. «I piacentini hanno un'ulteriore ragione di passare oltre il Po: Roberto Maroni - ha detto il segretario della Lega Nord di Lodi, Guido Guidesi, da piazza Saragozza, a Bologna, dove anche tanti piacentini hanno partecipato alla manifestazione del Carroccio federale contro "Monti e le sue tasse" -. Ci sono motivi economici, culturali, di rapporti commer-



Una delle ultime sedute del consiglio provinciale nel palazzo di via Garibaldi

ciali per cui ha senso che Piacenza passi in una regione come la Lombardia che, se fosse autonoma, sarebbe tra le prime venti potenze economiche mondiali» ha detto Guidesi. Il segretario della Lega Nord Emilia Fabio Rainieri ha ricevuto dalle mani di Roberto Maroni l'assegno di un milione di euro di rimborsi elettorali stanziati dal Carroccio a favore dei terremotati dell'Emilia. «In Emilia Romagna dall'inizio dell'anno abbiamo registrato 641 fallimenti d'azienda - ha detto il consigliere regionale Stefa-

no Cavalli -. I nostri giovani non hanno futuro né prospettive. Abbiamo perso posti di lavoro al ritmo di 50mila negli ultimi due anni. In compenso la Regione ha imbarcato 200mila immigrati senza lavoro, che gravano sulle tasche dei contribuenti». «Vogliamo dire addio al potere centralista di Bologna - invita il segretario della Lega, Pietro Pisani. Sentiamo di avere molto da dire in Lombardia, nostro naturale sbocco commerciale e culturale».

Malac.

Notizie in breve

BORGONOVO

Lascia il camino acceso: casa rischia di bruciare

■ A Spada di Borgonovo, tra Fabbiano e Strà di Nibbiano, ieri mattina un'abitazione ha rischiato di andare a fuoco. Dopo aver acceso il camino, il proprietario è uscito: in quei pochi minuti in cui l'uomo si è assentato, un ciocco di legno è finito sul divano. Le fiamme, subito divampate, hanno attaccato anche tre sedie e il tavolo. Al rientro in casa l'uomo ha cercato di spegnere il fuoco gettando acqua, poi ha chiamato i vigili del fuoco che sono tempestivamente arrivati da Castelsangiovanni, con autopompa, defenser, e autoscala. I pompieri hanno trovato la casa, su due piani, piena di fumo. Aperte tutte le finestre, hanno controllato canna fumaria e tetto, per i quali non risultavano problemi. Si tratta di una casa in ristrutturazione, nella quale in questo periodo i lavori venivano fatti in un'altra ala.

DA DOMANI

Ponte Trebbia a Tuna: senso unico alternato

■ Il settore Viabilità della Provincia di Piacenza informa che da domani, 14 novembre, al 21 dicembre verrà istituito sul ponte sul Trebbia di Tuna - lungo la strada provinciale 28 di Gossolengo - il senso unico alternato regolato da movieri o semaforo. Il provvedimento per i lavori di consolidamento strutturale e di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

CASTELVETRO

Torna la festa della terza età

■ (l. z.) L'assessorato ai servizi sociali del Comune di Castelvetro ha organizzato per domenica 25 novembre, all'asilo parrocchiale di San Pedretto, la sedicesima edizione della "Festa della terza età", rivolta a tutte le persone dai 65 anni in poi. «L'iniziativa - dice l'assessore ai servizi sociali Andrea Maffini - offre il pranzo alle 12,30 e nasce per creare un momento per stare insieme, scambiarsi gli auguri di Natale e per ritrovare amici e conoscenti». Le iscrizioni sono gratuite e si accettano entro il 22 novembre all'ufficio sociale del Comune di Castelvetro, dove si potrà prenotare anche il servizio di trasporto per raggiungere la sede dell'iniziativa.

«Riordino ok, ma non possiamo permettere che il nostro territorio diventi di "serie B"»

La preoccupazione di Dario Costantini presidente della Cna

PIACENZA - (elma) Arriverà giovedì prossimo in Conferenza Unificata il decreto sul riordino e l'accorpamento delle Province. «C'è un confronto parlamentare aperto, ma in prospettiva ci sarà un modello di governance senza giunte», ha detto il ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi. «Dal confronto con il Parlamento mi attendo utili suggerimenti sul periodo transitorio, con riferimento al problema dei consiglieri delegati e della sopravvivenza delle giunte, seppure in maniera ridotta». L'aboli-



Dario Costantini, presidente Cna

zione delle giunte provinciali a partire dal primo gennaio non piace per niente al presi-

dente di Forlì Cesena, Massimo Bulbi (Pd), che ha deciso di far lavorare lo stesso i propri assessori. Non più come assessori, ma come consulenti esterni a titolo gratuito. Nel caos generale, le associazioni di categoria restano preoccupate. «Il fatto è che siamo di fronte a un processo iniziato troppo velocemente e proseguito in modo ancora più rapido - dice Dario Costantini presidente della Cna -. Ora, sulle Camere di Commercio ed eventuali accorpamenti l'iter sembra essersi rallentato, ma rimane, come imprendito-

ri, un sentimento forte: quello cioè secondo cui la spesa pubblica debba essere ridotta una volta per tutte, in modo deciso, meno confusionario. Così non va. Partiamo dal riordino delle Province, poi si avrà quello degli altri ordini, basti pensare alle preoccupazioni sollevate dai medici nei giorni scorsi. Vorrei dire solo di stare attenti, perché da questi percorsi non si torna indietro. Il nostro territorio, di certo, non può permettersi di diventare dal giorno alla notte di "serie b", perché si è deciso che alcune province fossero meritevoli di esistere e altre no». E sul referendum. «Anche in questo caso, non possiamo stare tranquilli. Il cambio di regione, in termini burocratici, non sarà affatto semplice per le aziende» conclude Costantini.

Gaep, 80 anni festeggiati al rifugio Stoto

Ferriere, i cori di montagna e la storia del gruppo: due volumi per il compleanno

FERRIERE - Si sono conclusi nel migliore dei modi i festeggiamenti dell'80esimo anniversario del Gaep. Nonostante la pioggia sono state un centinaio le persone che domenica si sono ritrovate per il raduno degli escursionisti al rifugio "Stoto" a Selva di Ferriere. Hanno dovuto rinunciare alla tradizionale passeggiata, ma si sono dati da fare nelle pulizie per rendere la vecchia dogana accogliente per chi sarebbe arrivato di lì a poco, oggetto da circa un mese di lavori di ristrutturazione, che hanno riguardato i servizi igienici del piano terra per renderli fruibili anche ai disabili. La messa, che ha dato avvio alla giornata, è stata celebrata da don Ezio Molinari, particolarmente legato al Gaep perché il padre, scomparso poche setti-

Gli escursionisti nella vecchia dogana durante la messa celebrata da don Ezio Molinari il cui padre, scomparso da poco, fu uno dei fondatori del gruppo



mane fa, era uno dei soci che nel 1946 era tra coloro che nel dopoguerra ripresero le attività del gruppo escursionistico precedente e diedero vita a quello che oggi è il Gaep. Per festeggiare

l'importante traguardo una decorazione ad hoc sulla torta e presentazione di due volumi. Il primo realizzato sulla scia dell'inno del Gaep "Una cordata in armonia" scritto dal maestro

Paolo Burzoni insieme al consigliere Francesco Arbasi. «Dopo l'incisione da parte del coro spontaneo dei soci e simpatizzanti - ha ricordato Burzoni - si è lavorato per riuscire a realizzare un libro dei canti di montagna». Il libro è stato poi completato da alcune traduzioni di Franco Baudò ed illustrato da Giorgio Bagassi. L'impaginazione è di Maria Pattarini, tutti soci Gaep. Il volume servirà per cantare in compagnia durante le escursioni e le feste in rifugio. Un secondo libro dal titolo "Ottanta anni e non sentirli" dei consiglieri Alberto Negrone e Andrea Silvotti ha visto la luce raccoglie la storia del sodalizio a partire dalle origini del 1932, corredato anche di immagini storiche e più recenti. I soci Monica Rebessi e Gabriele

Trabucchi hanno selezionato documenti e foto e raccolto testimonianze.

Entrambi i volumi, corredati da cd con l'inno Gaep, sono disponibili ai recapiti Gaep a Piacenza (Bergamaschi Sementi in piazza Duomo, Casa delle Associazioni in via Musso) e al rifugio Stoto. «Il bello di queste due opere - ha sottolineato il presidente Roberto Rebessi - che sono state realizzate in completa autonomia grazie all'impegno di soci che si sono improvvisati scrittori ed editori dedicando con passione tempo ed energie. Alla fine della giornata Rebessi a nome del consiglio direttivo ha annunciato che il riconoscimento di "Uomo Gaep" per l'anno 2012 viene assegnato a Lidia Amorini e Salvatore Razza, due soci che dedicano con tanta passione il loro tempo per il rifugio "Stoto", Lidia come esperta cuoca e Salvatore abile manutentore e gestore del rifugio.

n. p.

TRA LE NOVITÀ ARCHITETTONICHE DI URBANPROMO 2012

La futura piazza di Rivergaro in mostra alla rassegna di Bologna

RIVERGARO - (crib) La nuova piazza non è stata ancora realizzata, e già finisce in mostra a Bologna: giovedì una delegazione di Rivergaro - amministratori e vincitori del concorso d'idee su piazza Paolo - ha partecipato ad Urbanpromo 2012, l'evento che si concentra sulle novità architettoniche della Regione. Lì, il comune ha avuto uno spazio espositivo nel quale mostrare con pannelli tutto il percorso che ha portato alla definizione della nuova piazza e illustrare i tre progetti vincitori del concorso finanziato con un bando regionale del valore di 50mila euro. Proprio Rivergaro è stato uno dei comuni virtuosi che ha saputo cogliere la volo l'occasione per sistemare la sua piazza e ha già chiuso il suo iter in tempi record. Assieme al pae-



Spazio per Rivergaro a Urbanpromo 2012

se piacentino, gli altri comuni che hanno seguito lo stesso percorso e che si sono assicurati la visibilità nella mostra bolognese sono Calderara di Reno (Bologna), Lugo (Ravenna), Mesola (Ferrara), Nonantola (Modena) e

Spilamberto (Modena). L'appuntamento - che affronta quest'anno il tema della Rigenerazione Urbana - è finito anche sulla copertina dell'inserto Edilizia e Territorio del Sole 24 Ore. All'interno, viene illustrato anche l'esempio di Rivergaro. Accolti dall'assessore regionale Sabrina Freda, all'Urban Center di Bologna sono andati il sindaco Pietro Martini, l'assessore Fabrizio Narboni, il geometra Celso Capucciati e l'architetto Sara Scaringella dell'Ufficio tecnico assieme ai tre architetti dei progetti vincitori, Filippo Albonetti, Marco Iacopini e Chiara Locardi. Oltre alla semplice esposizione dei pannelli, tutti i comuni "virtuosi" della regione hanno potuto portare la loro esperienza nel corso di una conferenza nel pomeriggio: l'assessore Narboni ha illustrato il percorso partecipato che, grazie alle indicazioni dai cittadini, ha permesso di arrivare ad un'idea condivisa di come dovrà essere la nuova piazza di Rivergaro.

MARTEDÌ ORE 20.10 E VENERDÌ ORE 20.35

Aste immobiliari a Piacenza

a cura dell'Associazione

N.A.V.E

TeleLibertà

www.teleliberta.tv